

Objekttyp: **FrontMatter**

Zeitschrift: **Rivista Militare Ticinese**

Band (Jahr): **7 (1934)**

Heft 6

PDF erstellt am: **22.07.2024**

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern. Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

Haftungsausschluss

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

RIVISTA MILITARE TICINESE

ORGANO DELLA SOCIETA' CANTONALE TICINESE DEGLI UFFICIALI
ESCE OGNI DUE MESI

Redazione: Ten. Col. A. BOLZANI

Amministrazione: Capit. CARLO ARNOLD, Lugano - Tel. 1, 21 — Conto Chèque postale XIa 53.

ABBONAMENTI: Per un anno: nella Svizzera Fr. 3.—.

4 NOVEMBRE 1934

Ideata dalla Società cantonale ticinese degli ufficiali e organizzata da un apposito Comitato di ufficiali e civili di tutto il Cantone, ha avuto luogo il 4 novembre scorso a Bellinzona l'adunata dei « reduci » ticinesi per commemorare il ventesimo anniversario della levata di tutte le forze armate svizzere per la Mobilitazione di guerra 1914/1918.

Giornata indimenticabile.

Il tempo non ha voluto essere della partita e la bruma pareva tingere tutte le cose di grigio.

Anche quelle del 1914 sono state giornate grigie, pur nel solleone di agosto, ma chi ha badato al caldo tropicale e dopo, nel Giura, al freddo siberiano? La consegna era di marciare e obbedire

Chi ha badato il 4 novembre al freddo pungente che penetrava nelle ossa? Il cuore di ognuno era caldo di amor patrio, di umanità, di camerateria. La natura era ormai morta e tetra, ma radiosi, vivissimi furono gli incontri, i saluti, i conversari dei « reduci » e al diavolo la tetraggine della natura!

Quanti furono i convenuti? Falangi. Tutto un grosso reggimento in borghese, un reggimento straripante, alla ticinese: circa 4000 uomini anziani anzichè, ma pronti a imbracciare di nuovo il fucile e, occorrendo, a non fare per burla.

Pareva ad un certo momento che stesse per piovere e che la pioggia dovesse compromettere la festa. Invece la balda sicurezza dei convenuti scongiurò la pioggia e tutto si svolse magnificamente.

Alle dieci sul piazzale della Stazione incominciarono ad arrivare i più impazienti e alle dieci e mezzo era una folla straripante, non mai vista neppure durante le giornate memorabili del Tiro federale.